



COMUNE DI VALFENERA

PROVINCIA DI ASTI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 14 DEL 15/03/2025

Oggetto:

APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO AGGIORNATO AL DPR N. 81/2023.

L'anno duemilaventicinque, addì quindici, del mese di marzo alle ore nove:zero, nella solita sala delle riunioni;

Debitamente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
ARISIO Sergio	Sindaco	Sì
TRINCHERO Pietro	Vice Sindaco	Sì
ACCOSSATO ELENA	Assessore	Sì (da remoto)
	Totale presenti:	3

Assiste alla seduta, il Segretario Comunale Dott. Daniele Zaia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, ARISIO Sergio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Viste la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 18/12/2024, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del DUPS 2025/2027, e la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 18/12/2024, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2025/2027 e relativi allegati;

Premesso la legge n. 190/2012 e s.m.i avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha posto in capo alle amministrazioni pubbliche vari adempimenti in materia;

Visto che tra gli adempimenti di cui sopra per ciascuna pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 165/2001 come modificato dalla sopra citata L. 190/2012, rientra anche quello di definire un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il codice di comportamento generale, rispettando i criteri generali stabiliti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Visto che con il D.P.R. n. 62/2013 veniva approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici avente carattere generale, stabilendo all'art. 1 comma 2 che le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001;

Visto che CIVIT, oggi ANAC, con delibera n. 75 del 24 ottobre 2013, adottava ai sensi dell'art. 54 comma 5 del d.lgs. 165/2001 le linee guida per l'adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento;

Visto che ANAC, con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, approvava nuove linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche. Tali linee guida promuovono un sostanziale rilancio del codice di comportamento al fine di orientare le condotte di chi lavora e per un migliore perseguimento dell'interesse pubblico. In esse si afferma il ruolo chiave del codice quale strumento di prevenzione dei rischi di corruzione e si definisce, tra l'altro, la procedura di formazione che prevede:

fase 1 – predisposizione della bozza del codice a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con acquisizione del parere obbligatorio del Nucleo di valutazione. La prima fase si conclude con l'approvazione della bozza preliminare del Codice da parte della giunta comunale;

fase 2 – processo partecipativo aperto a tutti i portatori di interessi interni ed esterni all'Ente. La partecipazione dovrà privilegiare la consultazione *online*;

fase 3 – esame di tutte le osservazioni pervenute, conclusiva definizione del Codice di comportamento e approvazione dello stesso da parte della Giunta comunale;

Visto che ANAC, con delibera n. 469 del 9/06/2021, approvava altresì nuove linee guida in materia di autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. *whistleblowing*), introducendo nuovi indirizzi per la redazione del codice di comportamento con specifico riferimento all'istituto del *whistleblowing*;

Visto che il 14 luglio 2023 entrava in vigore il DPR 81/2023 "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", pubblicato in G.U. 150/2023;

Visto che l'aggiornamento al Codice di comportamento nazionale veniva disposto dal decreto legge n. 36/2022, che aveva introdotto il comma 1-bis all'art. 54 del d.lgs. 165/2001, decreto convertito

con modificazioni dalla legge n. 79/2022, che prevedeva espressamente che “Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione”;

Visto che le novità introdotte dal DPR 81/2023 in sintesi sono:

- l'articolo 11-bis, rubricato “*Utilizzo delle tecnologie informatiche*”, in cui si prevede che: la PA possa svolgere, attraverso i propri responsabili di struttura, gli accertamenti necessari e adottare ogni garanzia della sicurezza dei sistemi informatici; l'utilizzo di account istituzionali è consentito solo per fini connessi all'attività lavorativa e non può mai compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione; l'utilizzo di caselle di posta elettronica personali va di norma evitato per attività o comunicazioni afferenti il servizio, salvi i casi di forza maggiore; Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati e si uniforma alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio; al dipendente è consentito l'utilizzo degli strumenti informatici forniti dall'amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali; è vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'amministrazione, oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione;
- l'articolo 11-ter, rubricato “*Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media*”, in cui si prevede che: il dipendente deve utilizzare ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente. In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale; le comunicazioni che riguardano direttamente o indirettamente il servizio non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media, salvo specifiche esigenze istituzionali; le amministrazioni si possono dotare di una “social media policy”; fermi restando i casi di divieto previsti dalla legge, i dipendenti non possono divulgare o diffondere per ragioni estranee al loro rapporto di lavoro con l'amministrazione;
- l'articolo 12, rubricato “*Rapporti con il pubblico*”, viene esplicitamente introdotto

l'orientamento del proprio comportamento alla soddisfazione dell'utente, principio cardine nell'impostazione delle politiche di creazione di valore pubblico (comma 1); al comma 2 del medesimo articolo, viene precisato che il dipendente non può mai esternare dichiarazione che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale;

- l'articolo 13, rubricato “*Disposizioni particolari per i dirigenti*” esplicita che il comportamento dei dirigenti esemplare deve essere improntato, oltre che all'imparzialità, ai principi di “integrità, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza” (comma 4); il Responsabile ha la responsabilità diretta per la crescita professionale dei collaboratori, favorendo occasioni di formazione e le opportunità

di sviluppo di tutte i suoi collaboratori (comma 4-bis), e, più in generale, dovrà curare, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nelle proprie strutture, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, nonché di relazioni interne ed esterne basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia (comma 5); si prevede espressamente che la misurazione della performance debba considerare sia il raggiungimento dei risultati che il comportamento organizzativo dei dipendenti (comma 7);

- l'articolo 15, rubricato "*Vigilanza, monitoraggio e attività formative*" introduce il comma 5-bis, che pone l'accento sulla necessità di cicli di formazione sull'etica pubblica, non solo in sede di assunzione, ma anche in caso di modifiche di ruolo o di responsabilità del dipendente;
- l'articolo 17, rubricato "*Disposizioni finali e abrogazioni*" che stabilisce il principio dell'invarianza della spesa pubblica (comma 2-bis);

Visto il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle *persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali* entrato in vigore il 30 marzo 2023 e produttivo di effetti a decorrere dal 15 luglio 2023, con il quale sono abrogati l'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 e le linee guida ANAC approvate con delibera n. 469 del 9/06/2021;

Considerato che, sulla base di detto contesto normativo, veniva predisposta la bozza preliminare dell'aggiornamento al Codice di comportamento con il supporto e la collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione ai sensi dell'art 55 bis del d.lgs. n. 165/2001, al fine di individuare i doveri comportamentali, analizzando in primo luogo le fattispecie disciplinari rilevate nell'Ente che hanno dato luogo all'attivazione dei relativi procedimenti disciplinari;

Considerato che il Responsabile del Servizio, in merito all'adozione del presente provvedimento, a valere sulla sua proposta, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e n. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli

DELIBERA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui richiamate al fine di costituire parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Vista la relazione che precede;

Apprezzati e condivisi i principi e le motivazioni che hanno portato alla stesura definitiva dell'aggiornamento al Codice di comportamento ai sensi del DPR n. 81/2023;

Ritenuto pertanto, sulla base delle considerazioni suesposte, di dover procedere all'approvazione della stesura finale dell'aggiornamento al Codice di comportamento allegato alla presente;

Visti:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" c.d. Testo Unico sul Pubblico Impiego;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici";

- la deliberazione ANAC “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche Approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020”;
 - il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
 - il DPR 81/2023 “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
 - il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali;
 - la bozza del nuovo Codice di comportamento allegata alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale:
1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l’aggiornamento al Codice di comportamento del Comune di Casalborgone allegato al presente atto sub lettera A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come previsto dall’art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall’art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013;
 2. che il Codice di comportamento aggiornato entrerà in vigore in data 1° febbraio 2025;
 3. di pubblicare il Codice di comportamento aggiornato al DPR n. 81/2023 sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione dedicata di Amministrazione trasparente.
 4. Di considerare gli allegati parte integrante e sostanziale della presente.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Considerata l’urgenza che riveste l’esecuzione dell’atto;

Visto l’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

«4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.»;

Con voti unanimi e favorevoli

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile



COMUNE DI VALFENERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 14 DEL 15/03/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO AGGIORNATO AL DPR N. 81/2023.

ESPRESSIONE DEI PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18.08.2000, N. 267
--

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
TECNICO	Favorevole	15/03/2025	F.to: Dott. Daniele Zaia	

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO

F.to **ARISIO Sergio**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to **Dott. Daniele Zaia**

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna;

Valfenera, li 28/04/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to **Dott. Daniele Zaia**

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, viene data comunicazione ai capigruppo consiliare, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Valfenera, li 28/04/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to **Dott. Daniele Zaia**

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data
Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000)

Valfenera, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to **Dott. Daniele Zaia**

É copia conforme all'originale

Valfenera, li 28/04/2025

IL FUNZIONARIO INCARICATO